



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 40 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 6 agosto 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA ¹	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 5 agosto 2021:

1. Aggiornamento situazione epidemiologica nel Paese;
2. Condizioni di eventuale rilascio del c.d. green pass per uso domestico ai soggetti residenti nella Repubblica di San Marino che abbiano completato il ciclo vaccinale con il vaccino di fabbricazione russa Sputnik;
3. Varie ed eventuali.

*

La seduta inizia alle ore 13,30.

In apertura di seduta, il Coordinatore rappresenta che, secondo quanto si è appreso, la questione iscritta nel **punto n. 2** dell'ordine del giorno formerebbe oggetto di una

¹ Collegato in videoconferenza dalle ore 13,55.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
disposizione normativa contenuta nel decreto-legge approvato nella giornata di ieri
dal Consiglio dei ministri, che sarà verosimilmente pubblicato nella Gazzetta ufficiale
di oggi.

Allo stato, pertanto, il CTS potrà soprassedere dall'esaminare tale questione, salvo
ritornare sull'argomento nel caso in cui le Autorità di governo dovessero formulare
ulteriori quesiti al riguardo.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19-BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2010, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Coordinatore da atto che il CTS ha acquisito i dati epidemiologici relativi al periodo
26/07/2021–01/08/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) inerenti al
sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal
Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020
(allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal
monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, **viene
rilevato un ulteriore rapido aumento dell'incidenza settimanale a livello nazionale**
(68 per 100.000 abitanti (30/07/2021-05/08/2021) vs 58 per 100.000 abitanti
(23/07/2021-29/07/2021) dati flusso Ministero della Salute). L'incidenza è sopra il
valore di 50 per 100.000 abitanti ogni 7 giorni (soglia che potrebbe consentire il
controllo della trasmissione basato sul contenimento ovvero sull'identificazione dei
casi e sul tracciamento dei loro contatti) in tutte le Regioni/provincie Autonome
fuorché 9 (nello specifico, Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise,
Bolzano, Trento, Piemonte, Puglia).

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Nel periodo 14–27 luglio 2021, l’Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,56 (range 1,25– 1,82), stabile rispetto alla settimana precedente e chiaramente al di sopra della soglia epidemica. Si osserva una diminuzione dell’indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt=1.24 (1.18-1.32) al 27/7/2021 vs Rt=1.46 (1.38-1.55) al 20/7/2021) che si mantiene tuttavia al di sopra della soglia epidemica. Questa settimana tutte le Regioni/PPAA del Paese risultano classificate a rischio moderato, secondo il DM del 30 Aprile 2020. Sedici Regioni/PPAA riportano allerte di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza.

Aumenta il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (12.683 vs 10.076 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l’attività di tracciamento dei contatti aumenta leggermente (30% vs 28% la scorsa settimana). Invece, rimane stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (46% vs 46%). Infine, il 24% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in leggero aumento al 3%, con il numero di persone ricoverate in aumento da 189 (27/07/2021) a 258 (03/08/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta al 4%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 1.611 (27/07/2021) a 2.196 (03/08/2021).

La variante delta, connotata da maggior contagiosità e capacità d’indurre manifestazioni anche gravi o fatali in soggetti non vaccinati o che hanno ricevuto una sola dose di vaccino, è largamente predominante in Italia. Si conferma l’importanza cruciale di realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi. **È fondamentale mantenere elevata l’attenzione, evitando la ripresa di attività ad alto**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

rischio di diffondere il contagio virale, così come applicare e rispettare misure e comportamenti atti a limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale.

Complessivamente, il quadro generale della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2 nel Paese mostra anche in questa settimana segnali di allerta, che richiedono particolare attenzione, per l'ulteriore, seppur contenuto, incremento dei casi. È fondamentale che la popolazione continui a rispettare tutte le misure di protezione individuale e distanziamento raccomandate in tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo per ridurre il rischio di contagio. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine.

Il CTS reitera il messaggio di progredire rapidamente con la campagna vaccinale, dando assoluta priorità ai soggetti con età anagrafica superiore a 60 anni o con connotazioni di fragilità per patologia concomitante. Si raccomanda anche di procedere con la campagna vaccinale in altre fasce della popolazione e in particolare con quella dell'età scolastica (12-19 anni). Per evitare decessi o ricoveri ospedalieri correlati alla predominanza di varianti emergenti con maggior trasmissibilità (quali la variante delta), si sottolinea la crucialità di raggiungere un'elevata copertura vaccinale con il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire efficacemente lo sviluppo di patologia grave e dei decessi.

Nell'ambito delle questioni varie ed eventuali, il CTS prende in esame il documento contenente le «Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali», approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 29 luglio 2021, sottoposte al Comitato con nota a firma congiunta del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Capo di Gabinetto del Ministro della salute.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il documento è stato approvato ai sensi dell'art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020, il quale non prevede un coinvolgimento necessario del CTS, disponendo che «(l)e attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o del comma 16».

Il CTS rileva, al riguardo, che nessun coinvolgimento preventivo del Comitato vi è stato nel corso dell'iter di predisposizione di tali linee guida.

Tanto premesso, il CTS prende atto delle linee guida predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, senza formulare osservazioni.

*

Il CTS esamina, quindi, la bozza di circolare del Ministero della salute di aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2) (allegato).

La bozza fa seguito a quanto indicato nelle Circolari n. 3787 del 31 gennaio 2021 («*Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARS-CoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo*»), n. 15127 del 12 aprile 2021 («*Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*») e n. 28537 del 25 giugno 2021 («*Aggiornamento della classificazione delle nuove varianti SARS-CoV-2, loro diffusione in Italia e rafforzamento del tracciamento, con particolare riferimento alla variante Delta*»).

Con tale documento si aggiorna quanto riportato nella Circolare n. 22746 del 21 maggio 2021 («*Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-19 sospetto per*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2»), relativamente alla durata ed alle modalità di gestione di quarantena ed isolamento, tenendo conto:

- del parere espresso dal Comitato tecnico scientifico nel verbale n. 39 del 5 agosto 2021 in merito alle condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2, a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo di vaccinale ,
- dei risultati dell'indagine rapida (*quick survey*) del 20 luglio 2021 sulla prevalenza delle varianti VOC (*Variants Of Concern*) di SARS-CoV-2 in Italia, in cui è emerso che la variante Delta ha una prevalenza superiore al 94% ed è segnalata in tutte le Regioni/PA, sostituendo *de facto* la variante Alfa;
- della considerazione che l'attuale situazione epidemiologica comporta un sovraccarico dei sistemi territoriali e a livello centrale nell'applicazione delle misure attualmente vigenti;

il CTS ritiene che l'aggiornamento delle misure contenute nel documento trasmesso dalla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute siano coerenti con quanto ad oggi noto rispetto alla contagiosità dei differenti ceppi di SARS-CoV-2, non rilevando elementi di criticità che ne possano inficiare la condivisione.

*

Da ultimo, il CTS esamina la «Richiesta parere CTS su raccolta dati Covid-19 sesso-e-genere by default» (prot. n. 31317 del 13 luglio 2021 del Ministero della Salute), rivolta alla Ministra per le pari opportunità e la famiglia e al Ministro della salute dalle Prof.sse Ilaria Capua, Antonietta Mira e Linda Laura Sabbadini

Il CTS concorda sul principio generale che i dati che riguardano la persona, particolarmente quelli sanitari, siano raccolti *by default* con la dimensione di genere quale approccio generale alle ricerche sulla salute. Pur essendo apprezzabili gli avanzamenti registrati negli ultimi anni, il CTS riconosce come storicamente la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

questione sia stata sottovalutata in modo sistematico, reiterando un errore metodologico che ha avuto come conseguenza una riduzione della portata conoscitiva e dell'applicabilità dei risultati scientifici.

Altresì, relativamente all'attuale fase pandemica rammenta che i dati relativi a tutti i casi di infezione da virus SARS-CoV-2 confermati tramite positività ai test molecolari e antigenici vengono in effetti raccolti tenendo conto della dimensione di sesso-e-genere (cfr. sito web dell'Istituto Superiore di Sanità) e che, in considerazione della complessità organizzativa posta dall'emergenza, occorra sempre bilanciare l'importanza della raccolta *by default* per sesso-e-genere con le esigenze organizzative e le priorità assistenziali locali

Alle ore 14,45, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare il Portavoce dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE
Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sergio Fiorentino

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE